

La VOCE   ANNO XXIX N°9

maggio   2024

PAGINA 1

- 17

Copyleft © Tutto il materiale è liberamente riproducibile ed è richiesta soltanto la menzione della fonte.

"La VOCE" è un sito web di informazione indipendente e non rappresenta una testata giornalistica ai sensi della legge 62/2011.  
Qualora le notizie o le immagini pubblicate violassero eventuali diritti d'autore, basta che ci scriviate e saranno immediatamente rimosse.

**Maduro contro gli USA: "La guerra è un grande affare per l'impero"**



Il presidente venezuelano Nicolás Maduro ha contestato l'intenzione dei senatori statunitensi di approvare un pacchetto di aiuti militari da 95 miliardi di dollari per tre zone problematiche - Ucraina, Israele e Taiwan - che ha già ricevuto il via libera dalla Camera dei Rappresentanti.

"Quei 95 miliardi di dollari non sono destinati al popolo ucraino, né a porre fine al genocidio contro il popolo palestinese, né allo sviluppo. Sono destinati all'industria degli armamenti statunitense. Quello che stanno facendo è immorale", ha dichiarato il leader venezuelano durante il programma "Con Maduro +".

"E sono 95 miliardi per la morte, per massacrare il popolo palestinese, per continuare la guerra contro la Russia e per iniziare un nuovo fronte di guerra contro la Cina a Taiwan, perché stanno preparando un fronte di guerra in Cina", ha concluso Maduro.

"Giorno glorioso per l'inizio della rivelazione. Chi vuole ascoltare (vedere), dovrebbe sentire (vedere)... Viva la libertà, cazzo".

La mobilitazione, che ha rappresentato una crisi politica per Milei, è stata guidata dalla comunità universitaria e sostenuta da centri sindacali, organizzazioni sociali e per i diritti umani, politici dell'opposizione, collettivi di artisti, scrittori, intellettuali, scienziati, giornalisti e cittadini in generale.

Il presidente ha anche postato decine di messaggi pieni di insulti contro i manifestanti.

**Cuba: veto USA mostra complicità nel genocidio israeliano a Gaza**



Il Ministro delle Relazioni Estere di Cuba, Bruno Rodríguez, ha ribadito il sostegno dell'isola all'ingresso giusto e necessario della Palestina nell'ONU come "Stato membro" di questa entità internazionale.

"Il nuovo veto statunitense nel Consiglio di Sicurezza che impedisce alla

Palestina di entrare nell'ONU come Stato membro è un'ulteriore prova della sua complicità con l'occupazione militare e il genocidio del popolo palestinese da parte di Israele", ha sottolineato Rodríguez sul suo account X.

**Tripadvisor riconosce gli hotel Iberostar Cuba tra i migliori**

Iberostar Cuba Hotels & Resorts continua il suo impegno verso Cuba e il suo potenziale, pertanto questi riconoscimenti rispondono allo sforzo di mantenere un servizio di qualità e strutture di riferimento.

Autore: Susana Antón Rodríguez | susana@granma.cu - 23 aprile 2024



Foto: Internet

Un totale di 11 strutture Iberostar Cuba Hotels & Resorts sono state premiate nel Travellers' Choice 2024, posizionando la catena come riferimento nel paese e nel mondo.

Nella categoria Best of best spiccano l'Iberostar Coral Holguín e l'Iberostar Grand Packard. Quest'ultimo si è classificato al secondo posto nella categoria Luxury e al quinto posto tra i Best Hotels su scala mondiale, mentre nell'area Caraibi è primo in entrambe le sezioni.

Nell'altra categoria sono stati premiati Travellers Choice, Iberostar Parque Central, Grand Trinidad, Selection Ensenachos, Coral Ensenachos, Selection Esmeralda, Coral Esmeralda, Origin Playa Alameda, Origin Playa Pilar e Origin Tainos; premi che dimostrano il riconoscimento della qualità dei servizi offerti dal marchio spagnolo in tutta la destinazione cubana.

Secondo i direttori di Iberostar Cuba Hotels & Resorts, Tripadvisor premia le strutture che ricevono costantemente opinioni positive dai visitatori.

Hanno evidenziato che, ad ogni edizione, il Travelers Choice aumenta di referenze per i viaggiatori, mentre la sezione Best of the best premia la qualità e il lusso rappresentati da hotel come l'Iberostar Grand Packard, incluso tra i cinque migliori al mondo.

Hanno aggiunto che Iberostar Cuba Hotels & Resorts continua il suo impegno verso Cuba e il suo potenziale, quindi questi riconoscimenti rispondono allo sforzo di mantenere un servizio di qualità e strutture di riferimento.

**Più di 104.000 posti per i candidati all'università**

Il 7, 10 e 14 maggio si terranno gli esami di ammissione rispettivamente alle materie di Matematica, Spagnolo e Storia.

Autore: Wennys Díaz Ballaga | internet@granma.cu - 25 aprile 2024

Ai candidati che vorranno accedere alle università del Paese saranno offerti  
...segue ./.

Segue da Pag.17: Più di 104.000 posti per i candidati all'università

complessivamente 104.456 posti per le tre tipologie di corsi – diurni, convegni e a distanza.



Foto: Granma

Lo ha riferito René Sánchez Díaz, direttore dell'Ingresso e dell'Inserimento al Lavoro del Ministero dell'Istruzione Superiore, in una conferenza stampa, nella quale ha ricordato che le date degli esami del bando ordinario sono il 7, 10 e 14 maggio, per la materie rispettivamente di matematica, spagnolo e storia.

Ha spiegato che viene mantenuta una seconda convocazione per quegli studenti che non possono presentarsi a quella ordinaria, per casi molto motivati, che dovranno essere preventivamente analizzati dalle Commissioni di ammissione.

Sánchez Díaz ha precisato che la richiesta degli esami di ammissione ai corsi giornalieri nelle materie di Matematica, Spagnolo e Storia di Cuba sono uno strumento per ordinare la concessione di carriere e programmi di formazione per tecnici superiori, per cui non sarà obbligatorio superarli con un minimo 60 punti per ottenere un posto.

Verrà assegnato un primo premio ai candidati approvati con un minimo di 60 punti negli esami di tutti i percorsi di ingresso; la seconda per chi ha fallito; il terzo per gli studenti pre-universitari che hanno deciso di non sostenere le prove nell'anno della loro laurea, e un quarto incarico per i candidati che hanno conseguito il diploma di istruzione tecnica e professionale (tecnici medi), della Facoltà di Obrero Campesina, dei corsi pre-universitari .sopra, ed altri considerati dalla Commissione Provinciale delle Entrate.

Cosa influenza oggi giorno la produzione di elettricità a Cuba?

Cinque unità di centrali termoelettriche e il posizionamento dei motori a olio combustibile Mariel fuori dal sistema hanno fatto sì che in questi giorni si siano verificati degli impatti sul servizio elettrico, a causa della capacità di generazione.

Autore: Editoriale Nazionale | internet@granma.cu - 24 aprile 2024

Cinque unità di centrali termoelettriche e il posizionamento dei motori a olio combustibile Mariel fuori dal sistema hanno causato in questi giorni interruzioni del servizio elettrico, a causa della capacità di generazione.

Nella consueta relazione al Canale di Notizie Cubano, Lázaro Guerra Hernández, direttore tecnico dell'Unión Eléctrica, ha precisato che, delle cinque unità, due sono ferme per guasti: tre della Centrale Termoelettrica Ernesto Guevara (CTE), a Santa Cruz del Norte, e i cinque del CTE Diez de Octubre, di Nuevitas, e a questa condizione si aggiungono i motori a gasolio, di Mariel.

Ha aggiunto che gli altri tre stanno completando il periodo di mantenimento.

Nel caso dell'unità otto del CTE Máximo Gómez, di Mariel, Guerra Hernández ha sottolineato che sono iniziati i test post-intervento, per potersi sincronizzare nel corso della settimana.

L'unità numero sei, di Nuevitas, dovrà essere incorporata all'inizio di maggio, mentre l'unità uno di Santa Cruz del Norte terminerà il periodo di mantenimento all'inizio di luglio.

Il direttore tecnico dell'UNE ha precisato che si sta lavorando per non pregiudicare il servizio nelle prime ore del mattino, cosa inevitabile durante la giornata.

Ha affermato che si sta lavorando in modo accelerato sugli impianti fuori

servizio per guasto, per la loro immissione nel Sistema, sottolineando allo stesso tempo l'importanza di provvedere alla manutenzione quando necessaria, al fine di garantire il vita utile degli impianti termoelettrici.

Questa è l'Alleanza dell'unità

«Questa è l'Alleanza della solidarietà e della cooperazione, vincitrice del pragmatismo egoistico che scommette solo sul profitto e sul mercato»

Autore: Editoriale internazionale | internationals@granma.cu - 25 aprile 2024



"Questa è l'Alleanza della solidarietà e della cooperazione, vincitrice del pragmatismo egoistico che scommette solo sul profitto e sul mercato."

Lo ha affermato Miguel Díaz-Canel Bermúdez, Primo Segretario del Comitato Centrale del Partito e Presidente della Repubblica di Cuba, intervenendo ieri al XXIII Vertice dell'Alleanza Bolivariana per i Popoli della Nostra America-Trattato sul Commercio dei Popoli ( ALBA -TCP), tenutasi presso il Palazzo Miraflores, a Caracas, Venezuela.

Ha espresso il desiderio che la regione continui ad essere riconosciuta a livello internazionale per il suo impegno a favore della pace e della stabilità regionale.

"Riaffermiamo il nostro impegno più assoluto per l'unità, la difesa della nostra sovranità e la pace".

Il presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Nicolás Maduro Moros, ha esortato i capi di Stato e di Governo dell'ALBA-TCP a rafforzare la Comunità degli Stati Latinoamericani e Caraibici (CELAC) per promuovere l'integrazione, stabilendo obiettivi a breve, medio e lungo termine. .

Gaston Browne, Primo Ministro di Antigua e Barbuda, ha chiesto che Cuba venga cancellata dalla lista arbitraria degli Stati sponsor del terrorismo. "Sanno che non è vero, sappiamo tutti che non è vero", ha detto.

Allo stesso modo, Daniel Ortega, presidente del Nicaragua, ha ritenuto che si trattasse di un'ingerenza e di un crimine da parte degli Stati Uniti. uuu l'ingerenza nei negoziati tra Venezuela e Guyana per il territorio di Essequibo.

Al termine della giornata sono state adottate la Dichiarazione del XXIII Vertice dei Capi di Stato e di Governo dell'ALBA-TCP e l'Agenda Strategica 2030.



Copyleft © Tutto il materiale è liberamente riproducibile ed è richiesta soltanto la menzione della fonte.

"La VOCE" è un sito web di informazione indipendente e non rappresenta una testata giornalistica ai sensi della legge 62/2011. Qualora le notizie o le immagini pubblicate violassero eventuali diritti d'autore, basta che ci scriviate e saranno immediatamente rimosse.

**Il rispetto del diritto internazionale è una condizione essenziale per garantire la convivenza pacifica**

Intervento di Miguel Mario Díaz-Canel Bermúdez, Primo Segretario del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba e Presidente della Repubblica, al Vertice Straordinario dei Capi di Stato e di Governo della CELAC, per esaminare l'emergere della missione diplomatica del Messico in Ecuador, dal Palazzo della Rivoluzione, il 16 aprile 2024, "Anno 66 della Rivoluzione"

Autore: Granma | internet@granma.cu - 16 aprile 2024



Miguel Díaz-Canel Bermúdez Foto: Cuba, Presidenza

I nostri saluti, caro presidente Xiomara Castro;

Eccellenze Capi di Stato e di Governo e altri rappresentanti delle nazioni della nostra regione:

Cuba, a nome del suo popolo e del suo Governo, ringrazia e sostiene questo Vertice straordinario della CELAC, per la gravità della questione che ci unisce.

Come legittimo e unico meccanismo di dialogo e di accordo che riunisce i 33 paesi dell’America Latina e dei Caraibi, abbiamo la responsabilità di esaminare e pronunciarsi sui gravi eventi del 5 aprile presso l’Ambasciata del Messico in Ecuador.

Alcune settimane fa, commemorando il decimo anniversario della proclamazione dell’America Latina e dei Caraibi come Zona di Pace, ho ricordato il dovere comune di ratificare l’impegno secondo cui un paese dell’America Latina e dei Caraibi non userà mai violenza contro un paese fratello .

Contro questo dovere e i nostri impegni, il 5 aprile, si è verificata la violenta invasione della polizia ecuadoriana nel complesso diplomatico messicano a Quito, un atto ostile e inaccettabile che merita il rifiuto più categorico.

Ribadisco qui la forte condanna di Cuba per questa flagrante violazione del Diritto Internazionale, compresa la Convenzione di Vienna sulle Relazioni Diplomatiche e il diritto d'asilo.

Le immagini che abbiamo osservato non lasciano dubbi a riguardo:

La sovranità del Messico è stata violata.

L'integrità fisica e la dignità del personale diplomatico sono state attaccate.

La risorsa del dialogo e la risoluzione pacifica delle controversie, fondamento delle relazioni tra le nostre nazioni, è stata ignorata.

L'impegno che tutti noi abbiamo sottoscritto nel Proclama di Pace, di bandire per sempre l'uso della forza, è stato ignorato.

Ciò che è accaduto non ha solo un impatto molto negativo sulle relazioni bilaterali tra Messico ed Ecuador: colpisce tutti i paesi di questa regione e la comunità internazionale nel suo insieme.

La violazione del diritto internazionale e la lesione dei diritti legittimi di uno Stato è un affronto per tutti.

Chiediamo che l'ex vicepresidente Jorge Glas venga riportato alle condizioni in cui si trovava prima dell'assalto all'ambasciata messicana e che il suo caso venga reindirizzato in conformità con il diritto internazionale.

Dipenderà in gran parte dalle nostre azioni ora che eventi riprovevoli come

questo non si ripetano in America Latina e nei Caraibi.

Accettare o restare in silenzio di fronte al comportamento inaccettabile del governo dell’Ecuador costituirebbe un precedente molto grave e pericoloso.

La CELAC e i Paesi in essa rappresentati hanno l’obbligo di difendere, con fermezza e senza esitazione, il diritto internazionale, chiarendo con assoluta chiarezza che la violazione dei suoi principi non è giustificata in nessuna circostanza.

Il rispetto del diritto internazionale è una condizione essenziale per garantire la convivenza pacifica. È anche una premessa necessaria per sostenere l’unità nella nostra diversità. È un requisito essenziale per procedere verso l’ormai urgente integrazione.

Eccellenze, amici, sorelle e fratelli dell'America Latina e dei Caraibi:

Come ho espresso poche ore dopo l’assalto all’Ambasciata del Messico in Ecuador, estendo tutta la mia solidarietà al fratello popolo messicano, all’amato presidente Andrés Manuel López Obrador, alla segretaria Alicia Bárcena e al Governo del Messico.

Da Cuba, dove sono ammirati e amati per il loro esemplare e storico rispetto dei diritti degli altri, per la loro solidarietà e il loro impegno per l’integrazione, riaffermo che: il Messico può contare sul nostro fermo appoggio nelle azioni che intraprenderà di fronte a questa situazione. violazione inaccettabile del diritto internazionale.

Grazie mille.

**Gli Stati Uniti sui diritti umani, con quale morale?**

L'accusa che si è dato il governo degli Stati Uniti è così aberrante che non sembra che loro stessi credano alle bugie e alle manipolazioni che, sfruttando la questione, vogliono applicare contro altri paesi.

Autore: Elson Concepción Pérez | internet@granma.cu - 24 aprile 2024



Forse un giorno, quando non ci sarà più il veto americano nel Consiglio di Sicurezza dell’ONU, e quando l’organizzazione stessa esigerà moralità ed esempio da coloro che si sono proposti di giudicare gli abitanti del pianeta Terra, la questione dei diritti umani cesserà di essere uno strumento di l’impero per giustificare le proprie violazioni.

L'accusa che si è dato il governo degli Stati Uniti è così aberrante che non sembra che loro stessi credano alle bugie e alle manipolazioni che, sfruttando la questione, vogliono applicare contro altri paesi.

Lunedì, quando il Segretario di Stato Antony Blinken ha presentato il rapporto annuale del Dipartimento di Stato americano sui diritti umani, ha mostrato un ego imperiale ed è arrivato al punto di sollecitare la screditata OSA a "esigere" che Venezuela, Nicaragua e Cuba rispettino i diritti umani. È un argomento riciclato, senza alcun contenuto reale, e un pretesto per invenzioni macabre come quella di inserire Cuba nella lista dei paesi che sponsorizzano il terrorismo.

Questo signore ha dimenticato che nessuna di queste tre nazioni dell’America Latina ha finanziato o armato il regime sionista di Israele per commettere un genocidio contro la popolazione palestinese.

Blinken è stato, appunto, il primo "inviato speciale" ad arrivare a Tel Aviv quando il governo di Benjamin Netanyahu iniziò a massacrare i palestinesi 200 giorni fa, e dichiarò che "gli Stati Uniti sostengono Israele nella sua lotta contro Gaza", dove, tra l'altro, più sono già morti più di 34.000 palestinesi, di cui quasi 15.000 bambini.

..segue ./.

Seque da Pag.19: Gli Stati Uniti sui diritti umani, con quale morale?

Né Cuba, Nicaragua o Venezuela finanziano la guerra in Ucraina, nella quale sono già morti o feriti più di mezzo milione di soldati di Kiev. Lì, l’Occidente manca ogni giorno di rispetto ai diritti umani e Washington ha trasformato quella guerra in un grande affare per il suo complesso militare.

Né il Venezuela, né il Nicaragua, né Cuba sanzionano nessun altro paese, tanto meno scommettono sul “soffocamento” di un popolo, come fanno gli Stati Uniti contro Cuba da più di 60 anni.

Nel suo resoconto sul massacro del popolo palestinese. "È preoccupato per i diritti dei produttori di armi e per i loro obiettivi di dominio e saccheggio".

**L’ONU chiede indagini sulle fosse comuni; Lula per la definizione delle strategie; Il vicepresidente argentino celebra il blocco dei risarcimenti; Condannato il piano di deportazione del Regno Unito**

Scopri i fatti che sono nelle notizie di oggi nella nostra sezione

Autore: Editoriale internazionale | internationals@granma.cu - 24 aprile 2024 00:04:11



**<L'ONU CHIEDE UN'INDAGINE SULLE FOMBE COMUNI A GAZA**  
L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha chiesto un'indagine internazionale sulle fosse comuni rinvenute nei due principali ospedali della Striscia di Gaza e ha denunciato il clima di impunità prevalente. L'ufficio della Protezione civile della Striscia ha precisato che, da sabato scorso, circa 200 corpi sepolti dalle forze israeliane in fosse comuni sono stati riesumati presso l'ospedale Nasser di Khan Younis. All'inizio di aprile, l'Organizzazione mondiale della sanità aveva notato che l'ospedale Al Shifa, il principale ospedale dell'enclave palestinese, era stato ridotto a un guscio vuoto con molti corpi. (Il giorno)

**LULA PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI FRONTE ALL'AVANZATA DELL'ESTREMA DESTRA**  
Il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva ha dichiarato di voler organizzare un incontro con i capi dei governi democratici, per stabilire una strategia coordinata di fronte all'avanzata dell'estrema destra nel mondo. Ha riferito di aver sollevato la sua proposta al capo del governo spagnolo, Pedro Sánchez, e al leader francese, Emmanuel Macron. Ha inoltre comunicato che discuterà tale proposta con altri leader progressisti prima dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, prevista per settembre a New York, negli Stati Uniti. (PL)

**IL VICEPRESIDENTE ARGENTINO CELEBRA LO STOP AI RISARCIMENTI ALLE VITTIME DELLA DITTATURA**  
La vicepresidente dell'Argentina, Victoria Villarruel, ha accolto con favore la decisione dell'amministrazione di Javier Milei di sospendere il pagamento dei risarcimenti alle persone che hanno denunciato di essere state vittime del terrorismo di stato durante l'ultima dittatura (1976-1983), al fine di effettuare un controllo completo di tali richieste. Ha inoltre affermato che i fondi dati alle vittime delle violazioni dei diritti umani dovrebbero essere controllati. Questi controlli vengono effettuati in un momento di tagli e misure neoliberiste in Argentina. (RT)

**CONDANNATO IL PIANO DI DEPORTAZIONE DEL REGNO UNITO**  
L'organismo di vigilanza sui diritti umani del Consiglio d'Europa ha condannato il piano del primo ministro britannico Rishi Sunak di deportare i migranti da qualsiasi parte del mondo che arrivano nelle isole in Ruanda, come approvato dal Parlamento europeo. Secondo il Consiglio d'Europa, la legislazione britannica solleva importanti questioni sui diritti umani dei richiedenti asilo e sullo stato di diritto. Michael O'Flaherty, commissario per i diritti umani dell'agenzia, ha affermato che la legge, ancora in attesa della firma del protocollo da parte del re Carlo III, costituisce una seria preoccupazione e non dovrebbe essere utilizzata per espellere i richiedenti asilo o violare le decisioni dei giudici. (Telesur)

**Un’isola faro contro l’imperialismo**

Aprile è, per Cuba e il Venezuela, un mese donchisciottesco di resistenza e vittorie

Autore: Laura Mercedes Giráldez, inviata speciale | internet@granma.cu - 18/04/2024

Caracas, Venezuela. – Aprile è, per Cuba e il Venezuela, un mese donchisciottesco di resistenza e vittorie. Nel 2002, questo popolo sudamericano ha trionfato sull’oligarchia nazionale e sull’impero americano. Prima, nel 1961, le Grandi Antille avevano sconfitto quel nemico comune che non cessa di perseguire la sua volontà espansionistica ed egemonica. Grazie a Playa Girón, dove l’impero subì la sua prima grande sconfitta in America Latina, la nostra Rivoluzione vive da più di sessant’anni. "Grazie a Girón abbiamo avuto l’opportunità di offrire il nostro modesto contributo ai venezuelani nel campo della salute", ha detto Jorge Mayo, secondo capo della missione diplomatica cubana, nel gala in onore del popolo bolivariano nel 63° anniversario di quegli eventi. .

Nella Scuola Latinoamericana di Medicina Dr. Salvador Allende, Movimento Nazionale di Amicizia e Solidarietà Mutua, i collaboratori dell’Isola e le autorità governative si sono incontrati per celebrare l’eroismo del popolo cubano in uniforme e l’epica fratellanza di queste due nazioni.

Secondo la rettrice Maricela Bermúdez, questa è una "data esemplare per i popoli del mondo che lottano per la loro sovranità e libertà". Cuba continuerà ad essere un faro di antimperialismo e di perseveranza nella ricerca della giustizia sociale, ha assicurato.

**In tutte le giuste cause, Cuba è dalla parte giusta**

Georgia Kalampoka è venuta con sua figlia Alejandra Valoi per partecipare alle attività del 1° giorno. di maggio a Cuba, e per entrambi costituisce un desiderio che si avvera

Autore: Nuria Barbosa León | internet@granma.cu - 26 aprile 2024



Foto: tratta da Lavoratori

La greca Georgia Kalampoka è venuta con la figlia Alejandra Valoi per partecipare alle attività del 1°. maggio a Cuba, e per entrambi costituisce un desiderio che si avvera.

I due fanno parte della XVII Brigata Internazionale di Volontariato e Solidarietà 1a. di maggio, che fino al prossimo 3 riunisce circa 300 persone provenienti da 24 nazioni, in occasione della celebrazione della Giornata Internazionale dei Lavoratori

"Mi interessano i dettagli delle avversità che affrontano i cubani a causa del duro blocco", ha rivelato Georgia, che ha espresso il desiderio di trasmettere la sua esperienza ai colleghi del Partito Comunista, in un evento speciale che realizzeranno, e in articoli che pubblicheranno.

«Vogliamo coordinare un gruppo per tutti quei brigatari che, a livello mondiale, hanno partecipato alla 1ª brigata. Forse, ad un certo punto, potremo trovare insieme delle modalità per continuare la solidarietà", ha spiegato.

Sua figlia Alejandra vuole ampliare le sue conoscenze sul progetto chiamato Tarea Vida, per la cura e la protezione dell'ambiente, perché lei, come veterinaria, si dedica allo studio e alla conservazione della fauna selvatica.

"Ad Atene ho assistito alla proiezione di un documentario su Task Life e apprezzo molto la politica del governo attuata a Cuba per mitigare le conseguenze dei disastri naturali, del cambiamento climatico e dell'effetto serra", ha detto la giovane.

Ha commentato di avere esperienza di lavoro in Costa Rica, Inghilterra e Grecia, e assicura che il problema più grande per la conservazione della fauna selvatica è la privatizzazione delle terre e l'insediamento di società per lo sfruttamento delle risorse naturali.

Per lei i temi dell'ecologia sono seguiti da persone di buona volontà interessate alla tutela della natura, sulla base di progetti di ricerca promossi da diverse accademie, con finanziamenti e risorse che “non bastano mai e sono limitati nel tempo”.

Come la maggior parte delle cause giuste, anche Cuba è un esempio di cura della natura, riconoscono e ammettono che questo è lo spirito che li ha incoraggiati a venire, oltre a confermare in prima persona e condividere tutto l’entusiasmo operaio che ogni 1° scende nelle strade del paese. di maggio.